Anno XXXVI° · Venerdì 27 Giugno 1902 · Conto corrente con la posta · N. 152

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

EDUCAZIONE POPOLARE

Quanto si è scritto mai per questa educazione popolare! E non si è venuti a capo di niente...

A lode del vero, però, bisogna pur confessare che le società moderne hanno senza meno compiuto un grande e preciso dovere, e lo vanno tuttora compiendo: quello di dirozzare le plebi, di porgere ad esse il pane dell'intelligenza: in ogni luogo si combatte l'analfabetismo, ed è vanto di ogni paese il raggiungere, in ciò i maggiori risultati.

Ma purtroppo s'affaccia alla mente un quesito, al quale non sappiamo talvolta che rispondere. Si domanda e giustamente: il profitto dell'animo corrisponde al progresso intellettuale?

Pur convinti che la luce è luce, e che deve, quanto più s'allarga, cacciare da ogni riposto angolo le tenebre, cioè il male, talora ci assale un dubbio sconfortante che l'istruzione nuda, sola per se stessa, non corroborata da grandi concetti morali, possa più presto peggiorare, piuttosto inasprire che fare del bene. E questo dubbio ci viene confermato purtroppo dalla storia di ogni giorno!

La società impietosita verso i travagli e le miserie delle classi inferiori, vuol apportarvi rimedio, almeno mitigarli. Non mai forse come oggi è stata sentita la religione delle umane sofferenze.

E' ammirabile, è commovente questo indirizzo affettuoso di pensieri, questo sfogo ingegnoso per diminuire, per quanto è possibile, le tristezze e le pene della vita, per scemare il pieno dissidio fra i bisogni e i mezzi, per combattere la squallida inopia e le sue terribili conseguenze. Eppure qualcuno ha chiesto: E' meglio soccorrere materialmente le classi povere, oppure promuovere il loro miglioramento morale?

E' certo che l'umanità, nella sua marcia infaticata, simile a quella di un esercito in mossa ha il dovere di trasportare con sè i malati, i feriti: non può abbandonarli: sarebbe obbrobrioso.

Per sentimento paterno, per debito d'onore, essa deve raccogliere tutti in un luogo di sicurezza e di riposo. Ma attende anche meglio al suo decoro, compie meglio il suo compito coll'adoprarsi a tutta possa a scemare il numero dei non valori, degli impotenti, col prevenire le cadute, collo scostare dai vizi che gettano a terra, col sorreggere e fortificare, infondendo forza per resistere e magari per rialzarsi.

E' qui viene a proposito un breve articolo dell'*Idea liberale*, articolo che merita l'esame più diligente. Eccolo nella sua integrità:

« I beni materiali offrono lì per lì dei vantaggi grandissimi; alleviano le miserie, strappano alla morte disgraziate famiglie, mettono la società in grado di reagire contro certe tendenze morbose, purificano i germi delle più turpi malattie sociali. È per tal modo l'erezione di stabilimenti, dove la carità pubblica si esplica in forme svariatissime, acquista sempre sviluppo maggiore in considerazione appunto del bene diretto, dell'utilità immediata che reca al sociale organismo.

Se noi dovessimo pertanto badare all'aumento degli ospizi caritatevoli di ogni genere, saremmo senza dubbio spinti a concludere che più grande vantaggio ritraggono le infime classi dal benessere materiale che da quello morale. Ma si deve dunque, alla fin dei conti, dedicare tutta la nostra opera solo ad azioni materiali per beneficio della società? Le classi infime perchè risentano un vero utile, un vantaggio non effimero, hanno necessità non solo di avere assicurato il loro pane quotidiano, ma anche di apprezzare e conoscere i legami sociali, stabilendosi così tra gli associati una catena di rapporti morali donde viene ad essi non poca soddisfazione giornaliera che li spinge a migliorie continue e ne centuplica gli sforzi per il migliore benessere comune.

Forse non è illogico dire come sussistono insieme anima e corpo ed ambedue sono cose essenziali per la formazione dell'uomo, così la materialità e la moralità debbono svilupparsi parallelamente per la miglior vita di esso. »

Da questo si comprende su che concetto deve basarsi l'educazione popolare. Valtour grida: Vi è un'educazione superiore a quella portata degli usi del mondo; è l'educazione del cuore. »

E noi raccomandiamo la scuola, insistiamo per la scuola; purchè essa insegni, raccomandi e al caso esiga il rispetto per la verità, la tolleranza delle opinioni altrui, la moderazione nei giudizi, perchè essa infonda nei cuori la ripugnanza per ogni forma di male, il il disgusto per le cose che avviliscono, la forza di padroneggiarsi, il sentimento del decoro personale; purchè essa infonda più che il sapere, il sentire giusto e retto operare; purchè essa sappia più che erudire le menti formare i caratteri

Date alle masse del danaro ed esse lo consumeranno miseramente senza alcun profitto: educatele ed allora diverranno veramente ricche.

Però siamo i primi a riconoscere che se la diagnosi dei mali sociali è facile, è estremamente ardua la cura dei medesimi. Appunto per questo essa richiede il concorso delle menti più elevate e dei cuori più generosi.

Dott. A. T.

Parlamento Nazionale

Seduta del 26 giugno

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Si comincia alle 14.

Prima di procedere all'ordine del giorno il Presidente Biancheri fa una breve dichiarazione, perchè non rimanga alcun dubbio sul significato di una osservazione fatta ieri a proposito dello svolgimento dell'interrogazione dell'on. Montagna al quale rispose il sottos. Talamo.

Egli non ha mai inteso di contrastare ai sottosegretari di Stato l'autorità e il diritto di parlare in nome del governo, quando essi sono al banco dei ministri per l'esercizio delle loro funzioni, egli volle solo dire che quando hanno l'incarico di una dichiarazione speciale è conveniente che di questo incarico sia fatta menzione. Del resto non ha mai inteso menomare la loro autorità e il prestigio personale col quale la esercitano.

Sono approvate le leggi per l'assetto del Comune di Napoli e per il risanamento di Napoli. Si comincia quindi la discussione del disegno di legge per la anticipazione di lire 12 milioni e 500 mila lire sulle annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma. Levasi la seduta alle 19.

GLI ARMAMENTI MARITTIMI

nella Corsica

La nostra democrazia vuole il disarmo e trova inutili, anzi, dannose le spese per la Marina, la nostra democrazia si affratella molto volentieri, specialmente a tavola con quella francese, che incoraggia assai le buone e sante idee di disarmo in Italia, ma non in Francia. L'essere disarmati è cosa ottima per noi italiani, per la Francia no. Anche la Francia democratica ha una missione da compiere, una altissima missione per la quale tutti sono d'accordo che deve essere armata fino ai denti.

Oggi l'attività degli armamenti francesi è volta alla Corsica.

Aiaccio, la bella e tranquilla Ajaccio sarà prontamente trasformata in un porto militare.

In fondo alla baja di Ajaccio all'ancoraggio delle Cannes sorgerà il nuovo porto militare, lasciando l'ancoraggio dei *Capucins* alle barche da pesca e quello della *Cittadelle* alle grosse navi mercantili.

Alle Cannes sarà disposta una magnifica banchina per il magazzino carboni, provveduto di tutti i mezzi più solleciti di imbarco; sorgeranno grandi magazzini di viveri e di attrezzi per la flotta ed una caserma di marina. Finalmente lungo la via delle Cannes si crea un pontile di trecento metri perchè si accostino le torpediniere ed i sottomarini.

Il porto militare in tempo di guerra sarà chiuso con uno sbarramento mobile già pronto assicurato a dei « corpi morti » cioè ancore permanenti, collocate in posto.

* *

A poche miglia da Ajaccio, la Francia possiede due altre magnifiche posizioni strategiche: Bonifacio e Porto Vecchio. Anche queste posizioni vengono convenientemente preparate dal Ministero della Marina.

Vi si stabiliranno anzitutto degli scali convenienti per una squadriglia di torpediniere.

A proposito dei lavori che si iniziano a Bonifacio e Porto-Vecchio, merita di essere segnalato in Italia un metodo di affrettare i lavori militari che da noi avrebbe sollevato chissà quali proteste dall'estrema sinistra, da quella estrema che ha sempre l'occhio volto al Sole dell'avvenire che sfolgora a Parigi.

Al Ministero della Marina — certe cose capitano anche in Francia — si erano esauriti nei lavori precedenti di Ajaccio i fondi votati dal Parlamento, i lavori *urgenti* di Bonifacio e Porto Vecchio, correvano rischio di ritardare qualche poco. Ma siccome si trattava di lavori *urgenti* il Ministero della Agricoltura venne subito in soccorso di quello della marina. Considerato che uno scalo di torpediniere in quei due punti rappresentava un lavoro idraulico per cui occorreva qualche drenaggio nei terreni paludosi ambienti, pose a disposizione del Ministero della Marina ottocentomila franchi, tanto per incominciare, togliendole sul capitolo delle bonifiche!

* *

Perchè mai sono considerati tanto urgenti i lavori della marina in Corsica, che l'ispettore generale dei lavori Crahay de Franchemont mostra una attività superiore ad ogni elogio?

Sulla costa orientale della Corsica non si è potuto trovare una posizione conveniente a stabilirvi un porto militare, bisognò accontentarsi di Ajaccio sulla costa occidentale. Bonifacio presso Capo Pertusato domina le famose bocche di Bonifacio ed è la chiave fra il bacino Mediterraneo Occidentale ed il Tirreno, a poche miglia dalle Bocche, in pieno Tirreno, è Porto Vecchio; le due stazioni sono come i posti avanzati del porto militare della Corsica.

Così si sorveglia la Maddalena, la nostra base marittima di operazione nel Tirreno. Due stazioni di torpediniere in quei punti sono nello stesso tempo una grave minaccia per le nostre comunicazioni fra il Golfo di Genova ed il Tirreno. Nel raggio di cento miglia cioè di cento ottantadue chilometri, da Porto Vecchio cadono molti punti della costa italiana, dallo stretto di Piombino ai Monte Argentaro, fin quasi a Civitavecchia; per delle torpediniere, degli incrociatori moderni del tipo *Montcalm*, cento miglia significano cinque ore di navigazione,

I francesi pensano ai casi loro, dal momento che li invidiamo, è perchè non sappiamo dar loro torto di farlo: è però curiosa la coincidenza fra i pacifici fraterni banchetti di Parigi, ed il carattere d'urgenza dato ai lavori del porto militare di Ajaccio e delle stazioni militari di Bonifacio e Porto Vecchio!

LE IMPRESSIONI DEI REDUCI DA LONDRA

Si pensa al lutto!

La *Presse* di Parigi del 25 scrive che il treno partito da Londra alle 9 del mattino di quel giorno, è giunto alle 14.45 pieno di viaggiatori.

I *reporters* si trovavano numerosi alla stazione per raccogliere le impressioni di chi arrivava. Uno fra questi, giornalista, disse che la censura inglese non lascia partire telegrammi allarmanti. L'impressione generale a Londra, dicono tutti quelli che ritornano, è che le condizioni del re siano disperate. Un negoziante di mobili, fornitore della corte inglese, che ebbe ieri occasione d'intrattenersi col gran cancelliere di corte, diceva che questi gli dichiarò di aver perduta ogni speranza di rivedere il suo re ristabilito.

Il *Français* ha inviato un suo collaboratore alla grande casa di drapperie della Rue Sentier, pensando che se la malattia del re ha veramente ispirato seri timori, questa casa avrebbe dovuto ricevere delle ordinazioni. Infatti essa ricevette l'ordine di spedire quanto di crespo, seterie e lanerie nere avesse disponibile. Questo non prova che il re sia perduto, ma è un indizio non dubbio che la popolazione teme una catastrofe imminente.

UN ILLUSTRE CLINICO ROMANO E LA MALATTIA DI RE EDOARDO VII

Leggiamo nel *Giornale d'Italia*;

Abbiamo interrogato uno dei più illustri clinici-chirurgi, alto decoro della scienza ed operatore insigne, sulla grave malattia di re Edoardo. Ecco, fedelmente, la sua risposta:

« Il senso del telegramma non è abbastanza chiaro. La diffusione del processo infiammatorio alla parete intestinale induce ad ammettere, dato naturalmente che i fatti morbosi si svolgano nel modo indicatoci, che la sede primitiva del focolaio morboso, fosse precisamente nella porzione cecale dell'intestino; onde gli agenti patogeni sarebbero per continuità di tessuto da un lato propagatisi al tessuto cellulare *circum-cecale*, e dall'altro si sarebbero diffusi al resto dell'intestino, o tubo digerente.

Nel tessuto cellulare circum-ambiente dell'intestino cieco, l'annidamento dei germi morbigeni avrebbe determinato la formazione di *pus* che raccogliendosi in un grosso ascesso, avrebbe d'urgenza reclamato l'operazione.

Con la quale, per altro, non può dirsi ovviato, l'imminente pericolo di vita per intossicamento settico; poichè la malattia continua tutt'ora il suo corso, di cui la prognosi almeno in questo momento non potrebbe dirsi fausta.

Le complicazioni eventuali delle infiammazioni dell'intestino possono turbare la risoluzione favorevole del male.

Il pericolo di una peritonite è sempre probabile, specie, se le ulcerazioni della muccosa intestinale daranno luogo a perforazioni del tubo omonimo, a fuori uscita del suo contenuto e a letale flogosi del peritoneo.

Non devesi tacere, che la seconda parte del commento del *Times*, di stamane, in cui si parla di parti asportate, di asportazione incompleta e di possibilità di un nuovo intervento operatorio, abbagliano il concetto che noi abbiamo cercato di farci della malattia misteriosa, onde nel fastigio della sua potenza è stato insidiosamente colpito re Edoardo.

L'asportazione suppone parti morte, necotizzate, cancrenate: e naturalmente ciò non lameggia in modo favorevole le troppo facili speranze, le troppo ridenti previsioni, d'altronde perfettamente spiegabili, degli illustri chirurgi, che hanno firmato i primi bollettini.

S'aggiunga, che a non propiziare la prognosi concorrono anche le condizioni di resistenza organica dell'augusto infermo poichè abbiamo letto, che sia anche sofferente di debolezza cardiaca, cosa da non meravigliare in una persona così corpulenta.

Per quanto il modo riservato e le caute espressioni dei firmatari del bollettino, specificate da un riguardoso, *se* possono in altri destare, le stesse apprensioni, per le ragioni che abbiamo di sopra esposte con una certa larghezza, non vogliamo per altro fare da *strigidi*.

La consumata esperienza, la larga e fortunata pratica dei sommi chirurgi, a cui è affidata la cura, ci danno arra sicura che, le complicazioni temibili siano scongiurate, e, ove insorgano, siano riconosciute a tempo, combattute validamente, e prontamente vinte. »

Il fiasco dei giornali illustrati

I giornali inglesi ed anche i francesi sono diventati argomento d'ilarità, avendo essi preparato numeri speciali per le feste dell'incoronazione di re Edoardo a Londra.

Ieri sono arrivato a Parigi enormi quantità di giornali inglesi e cioè il « Daily Telegraph » il « Daily Mail », il « Times » contenenti « fotografie » della cerimonia dell'incoronazione.

Questi giornali dovevano essere messi in vendita venerdì sera; poche ore dopo che la cerimonia fosse compiuta.

Un giornale illustrato francese aveva preparato un foglio a colori, riproducente la cerimonia e lo dovette sostituire con un'altra qagina riproducente l'emozione a Londra.

Il passaggio del mar Rosso, diventata la ritirata di Russia!

I negozianti di cartoline postali poi sono desolati!

Un pranzo di ragazze

Per la maggior parte delle madri intelligenti, la questione di sapere se, oggi, sia preferibile dare alle figlie loro, l'educazione severa e ingenua che esse hanno nella loro gioventù ricevuto, o, di lanciarle nella vita seguendo la moda americana, e preoccupante e seria più che una lotta elettorale o un problema politico. E la questione fu riposta sul tappeto in tutta la sua estensione e gravità da un pranzo che la contessa Blanzay offerse a una ventina di belle ragazze, non accompagnate dalla madre, nè da alcun altro della loro famiglia, e ad un egual numero di giovanotti scelti fra i loro ballerini prediletti.

In Inghilterra, in Germania e sopratutto agli Stati Uniti, le riunioni della gioventù brillante, allegra e libera, sono assai frequenti, e sarebbe strano stupirsene, ma in Francia, come in Italia, esse apparirebbero un po' bizzarre, e si direbbero cose dell'altro mondo e arrischiate così da definirle troppo « principio di secolo. » Povero secolo di soli due anni, che nè vedrà forse di più stupefacenti!

Mettendo avanti la differenza dei costumi, le madri francesi avevano fino ad ora energicamente rifiutato per le loro figlie inviti come quello della contessa Blanzay che erano stati loro diretti da qualche padrona di casa della colonia straniera, e non ci volevano che la grande simpatia e l'alta fiducia che ispira la contessa per trionfare sugli scrupoli e decidere talune fra le madri più intransigenti ad accordare un permesso, che, oramai, non potranno più sistematicamente rifiutare. E fra breve degli altri salotti s'apriranno certissimamente alla irruente fiumana di soli danzatori e danzatrici e si sopprimeranno dalle feste da ballo le mamme sonnolenti.

Già da parecchi anni, la sorveglianza che le madri esercitavano, un tempo, così gelosamente sulle proprie figlie, si riduceva ad un simulacro, e non facevano che sbadigliare negli angoli esposte alle correnti d'aria, o dove, senza pietà, le si relegava. Diventate delle inutilità, disilluse nel loro compito materno, a qual pro' incaponirsi a far concorrenza a degli ingombranti mobili vecchi e fuori d'uso?

Se ora alle feste della contessa Blanzay si ritengono obbligate di andar a riprendere le loro figliole, manderanno poi una governante od una cameriera ad attendere la signorina, e frattanto la signora, liberata da una noiosa missione, se giovane ancora, quando sua figlia non è più accanto a lei, avrà pure il diritto di divertirsi dal canto suo o al teatro od altrove, e il rispettivo papà e marito non cambierà nulla delle sue vecchie abitudini e continuerà a passar le serate al club.

Evidentemente, tutto ciò non è in armonia alle norme che disciplinano l'ordine delle famiglie, ma il peccato originale è dei mariti e dei babbi che prediligono il club al focolare domestico.

La piuttosto che rassomigliare a delle infelici chioccie che, avendo covato con tanto amore le piccole anitre, le vedono appena uscite dal guscio, gettarsi nella pozza vicina, sarebbe meglio assai che le mamme cessassero di lamentarsi e che seguendo l'esempio delle americane insegnassero coraggiosamente alle loro figliole l'arte difficile di nuotare senza lordare le loro candide ali nelle acque torbide del gran mondo, dove un giorno o l'altro esse dovranno immergersi.

Una signora di Boston, rifiutando, davanti a me, alla sua figlia molto giovane, il permesso di uscire con uno dei suoi, cugini, aggiungeva a bassa voce: « Non sa ancora difendersi ». La frase è tipica e piena di significato. Purtroppo, per dare alle nostre figlie la scienza della difesa — corollario indispensabile della libertà — bisognerebbe rassegnarsi a lasciare acquistare, come le loro sorelle di altri paesi, delle nozioni precise su tutte quelle cose che anticamente esse dovevano ignorare..... o per lo meno fingere di ignorare, e premunirle prudentemente contro i pericoli che non si permetteva loro neanche di supporre.

È qui sta il nocciolo della questione, specialmente per fantasie così pronte, agili e svegliate come sono quelle delle nostre piccole latine.

Temo però che di nascosto imparino

più cose scabrose di quelle che sarebbe necessario che sapessero. Abbandonate a loro stesse in un salotto che non sia quello della loro madre, esse ci parleranno molto liberamente e queste conversazioni di piccole curiose, per l'innocenza del loro cuore, sono ben più perniciose di un *tête-à-tête* in pubblico con giovanotti; i quali, checchè si dica, rispettano generalmente le amiche delle loro sorelle.

Una giovanissima signora, che aveva avuto una severa educazione, confessava, alcune settimane dopo il suo matrimonio, che le ragazze dei tempi nostri s'informano tra loro su tutto..... assolutamente tutto.

Un altra si smascellava dalle risa per l'ingenuità di una signora di quarantacinque anni tutt'altro che ingenua, ed una ragazza rispondeva ad un signore che la interrogava sul modo in cui ella impiegava il tempo in campagna: « Scrivo tutto ciò che la mamma mi vieta di leggere ».

Tutte tre appartengono alla più pura società parigina. E di questi esempi si potrebbero citarne a centinaia.

A mia sommessa opinione, se l'ingenuità sincera, assoluta, è adorabile e deve ispirare al felice marito che la riscontra nella giovane sposa grande rispetto e venerazione, altrettanto è riprovevole l'ipocrisia della ingenuità. Come può un marito aver intera confidenza in sua moglie, dopo svanita l'illusione della luna di miele, se dalla sera delle nozze, egli ha acquistato la certezza che la sua sposa chiamandosi completamente innocente, dissimula la sua abilissima astuzia sotto i trasparenti e i fragili merletti della bianca veste virginale?

Educhiamo le nostre figlie al di sopra di ogni sospetto.

Se l'ingenuità e la verità sono ora impossibili a conciliarsi, che le nostre figliuole sieno sopratutto sincere. Più si cammina verso la libertà, e più la verità deve servire di base all'educazione seria. Non è che inculcando ai fanciulli l'orrore della menzogna, che noi faremo dei nostri figli degli uomini d'onore, delle nostre ragazze, signorine oneste, che diverranno buone madri di famiglia.

La contessa Ada

LA MANIFESTAZIONE
del Parlamento italiano

in occasione della malattia di Edoardo. produsse la migliore impressione in tutta l'Inghilterra come prova dei sentimenti di tradizionale amicizia dell'Italia.

Quando si farebbe l'incoronazione

Il *Times* dice che se i progressi della salute del re continuano come fino ad ora, la incoronazione potrà aver luogo in agosto, se pure non sarà conveniente rimandarla a settembre e magari all'ottobre.

* *

I giornali di Londra si mostrano in generale ottimisti intorno alla salute del re.

TERRIBILE SCOPPIO
di una polveriera presso Madrid
Detonazione formidabile - Numerose vittime

Madrid, 26. — Stamane avvenne una terribile esplosione nella polveriera del campo militare di Carabanchel presso Madrid.

Numerose vittime si trovano sotto le macerie.

Una nube di fumo coperse il campo durante qualche tempo.

La detonazione formidabile fu udita per tutta Madrid e nei villaggi circonvicini.

Molti vetri vennero infranti: 17 feriti sarebbero stati portati all'ospedale.

Il re ha visitato il luogo della catastrofe e i feriti.

Le vittime sono dei soldati e un mietitore colpito a 700 metri dal luogo dell'esplosione.

Le ultime notizie dicono che si tratta di una esplosione in un deposito di granate.

ORGANICI FERROVIARI
Nuove tasse

La maggioranza della Commissione parlamentare modificando in parte le opinioni già manifestate, approvò le seguenti proposte:

1. Aumento di 10 centesimi sulla tassa di bollo di 5 centesimi per i biglietti a prezzo ridotto, regolati dalla legge 29 dicembre 1901.

2. Aumento di 10 centesimi per trasporti a piccola velocità, le cui tasse sommino a lire 2 e oltre.

3. Tassa nuova del 2 per cento sui trasporti delle tramvie non urbane.

4. Tassa di bollo di 5 centesimi sui pacchi postali di peso superiore a tre chilogrammi.

5. Tassa di bollo sui biglietti di servizio gratuiti e semigratuiti.

Tutte queste modificazioni alle proposte governative avranno per conseguenza di ridurre a circa lire 1.200.000 l'entrata che il Ministero prevedeva di conseguire in anno lire 1.600.000.

Il progetto degli zuccheri

La Commissione per il progetto sul regime degli zuccheri ha approvato con lievi modificazioni il progetto ministeriale, nominando relatore l'on. Domenico Pozzi.

* *

I rappresentanti di tutte le fabbriche di zucchero in esercizio in Italia, riuniti l'altro ieri a Roma nella sede della loro Associazione, dopo avere preso ad esame il progetto di legge presentato alla Camera dal ministro delle finanze e del tesoro, nelle sedute del 17 corr., hanno deliberato di far voti al Parlamento perchè elimini dal progetto le disposizioni degli articoli 2, 3 e 4, intese ad abolire il metodo induttivo ora vigente nell'accertamento della tassa di fabbricazione: e, qualora si voglia assolutamente imporre alle fabbriche il pagamento della tassa sul prodotto effettivo, chiedono che l'abbuono del 7 per cento venga esteso alla intera produzione, e che l'applicazione del nuovo regime abbia luogo nella campagna del 1903.

Crollo di un ponte nel Chili
parecchi viaggiatori morti

Un telegramma da Washington annunzia:

Il ponte della ferrovia sul fiume Chero presso Talca nel Chili è crollato mentre vi passava un treno di viaggiatori.

Grande numero di viaggiatori sono morti.

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO
I consiglieri sorteggiati

Ci scrivono in data 26:

In seduta straordinaria, il nostro Consiglio Comunale, doveva trattare un lungo ordine del giorno, nonchè procedere alla estrazione a sorte di parecchi consiglieri.

Domenica u. s. la seduta andò deserta; riconvocatolo oggi, erano presenti oltre la Giunta, i consiglieri sigg. Larice Antonio di Gioachino, Tosoni Francesco; Marioni dott. avv. Gio. Batta; Linussio cav. Dante; Calligaris ing. Gio. Batta.

Erano assenti i consiglieri sigg. De Marchi cav. Lino (*giust.*); De Marchi cav. sac. Gio. Batta (*giust.*); Moro dott. Pietro, medico; Valle Antonio (Fusea); Rigoni Giuseppe (Illegio); D'Orlando Giovanni (Cazzaso); Missana Pietro (Terzo); Tavoschi Vittorio; De Giudici Leonardo.

Letto il verbale, il cons. Tosoni vorrebbe sapere se il cons. Rigoni sia decaduto.

Il Presidente avv. Beorchia fa osservare che questo non è il caso di discutere, poichè il sig. Rigoni ha assistito alla sessione primaverile.

Ma veniamo al *clou* della seduta. Per anzianità vengono dichiarati scaduti i cons. avv. Marioni e dott. Moro; si passa all'estrazione a sorte di altri 5 consiglieri. Sono nominati scrutatori i cons. signori ing. Calligaris, G. Molini e F. Tosoni; quest'ultimo estrae dall'urna i cinque biglietti portanti i nomi dei signori che lascieranno il posto e la carica. Eccoli:

Larice Ant. di Gioachino; Tosoni Francesco; (*motu proprio*); Rigoni Giuseppe; Beorchia avv. Michele; De Marchi cav. sac. G. Batta.

Ed ora aspettiamo le elezioni del 20 luglio; chi vivrà vedrà.

Vennero accettate le dimissioni del cons. Antonio Valle, il Consiglio è costretto, nelle condizioni attuali, ad agire così: tuttavia fa voti affinchè il sig. Valle continui anche per l'avvenire a far parte della nostra amministrazione.

x. y.

DA S. VITO DI FAGAGNA
La morte improvvisa del parroco

Scrivono in data 26:

Ieri è morto improvvisamente a Coseano il parroco di S. Vito di Fagagna don Antonio Bertoli.

Da S. Daniele ritornava in carretta al suo paese, S. Vito di Fagagna, dove era parroco.

Giunto a Coseano per alcuni affari si fermò col suo compagno di viaggio, signor Giovanni Piro, nell'esercizio de Nardo.

Il parroco, il Piccoli ed il de Nardo parlavano allegramente dei loro affari, quando quest'ultimo s'accorse che il pavimento era sporco di sangue e passò qualche momento, quando il povero parroco disse di sentirsi male.

Nel soccorrerlo si vide che il sangue colava da una gamba di questi.

Allora fu portato in una stanza vicina ed assistito premurosamente dai presenti, fu notato che si era spaccato una vena della gamba sinistra.

Lì presente non c'era alcun medico ed i presenti fecero tutto il possibile per salvare l'infelice, ma questi dopo circa venti minuti esalava l'ultimo sospiro per accidentale rottura di un vaso venoso all'arto inferiore sinistro.

Era un buon prete assai ben voluto dei suoi parrocchiani.

Da OSOPPO
Per la verità

Ci scrivono in data 26:

In un articolo intitolato *Licenziamento del segretario* inserito nel N. 148 di questo pregiato giornale, si biasimava il Consiglio Comunale per il provvedimento che aveva dovuto prendere a carico del segretario.

Nel leggere detto articolo fui soprafatto da quel sentimento che chiamasi amore della verità, ed un tale sentimento adagiatosi nella mia povera mente è quello che mi induce a rivolgermi a codesta on. Direzione colla preghiera di voler accordare ospitalità a questa mia dichiarazione onde far sapere al sig. I. E. che se il Consiglio Comunale di Osoppo ha licenziato, dopo quasi venticinque anni di servizio, il locale segretario, lo fece solo in seguito al suo rifiuto d'intervenire alle sedute consigliari e per tutelare, nell'interesse del pubblico, il regolare funzionamento dell'ufficio di segreteria.

Sappia anche il signor I. E. che costante e pratica giurisprudenza non prescrive la motivazione e documentaziose della delibera quando trattasi di licenziamento per fine di ferma e che il Consiglio, per dare una forma più benevole al provvedimento, s'è valso appunto di tale suo diritto.

In paese è opinione generale che il Consiglio, senza preconcetti, senza lasciarsi traviare nè dall'amicizia, nè da faziose intemperanze, ha saputo risolvere tale delicata questione come desiderava la grande maggioranza della popolazione.

P. F. M.

DA FAEDIS
Ferimento

Scrivono in data 25:

La sera di S. Giovanni verso le 22 alcuni giovanotti alquanto ubbriachi, per questione di giuoco trovarono a dire fra loro.

I giovanotti uscirono dall'osteria mentre questionavano ancora e le conseguenze di tale diverbio furono una ferita di coltello al torace di destra, fra la settima e l'ottava costola riportata da certo Cirandi Pietro di Antonio d'anni 20. Medicato prontamente dal dott. Pascoletti, questi si riservò la prognosi.

Quale autore del ferimento l'altra mattina fu arrestato a Poiana certo Pietro Polaria fu Olivo, d'anni 30.

Da VALVASONE
Per S. Pietro

Ci scrivono in data 26:

Siamo alle porte della tradizionale sagra di S. Pietro.

Non mancheranno quegli spettacolosi fuochi artificiali, che se l'anno scorso rappresentavano una battaglia cinese, quest'anno simboleggieranno la pace dei Boeri. L'arte pirotecnica sarà così elevata al grado dell'arte musicale.

E siccome non c'è sagra senza ballo, la meravigliosa piattaforma avrà l'onore di ospitare tutti quei miliardari che ritornano dalle feste di Londra.

Noto ancora la processione del San Pietro di Besarel, e poi un superbo programma musicale in piazza del Duomo.

Speriamo che domenica non nevichi.

I. von V.

Da CIVIDALE
Caduta mortale

Ci scrivono in data 26:

La notte scorsa, sulla strada nei pressi di Torreano, ribaltò nel fosso un carro tirato da un cavallo carico di un fusto di vino.

Uno dei due giovani che erano montati sul carro, certo Fanna figlio dell'oste di Gruppignano, si salvò spiccando un salto. L'altro invece, certo Boscutti Eugenio d'anni 20 di Gagliano, casaro presso la latteria Mulloni di Gruppignano, non fu in tempo e venne travolto dal fusto.

Il superstite chiamò al soccorso e giunsero parecchi di Torreano i quali raccolsero il disgraziato, e lo portarono in paese per farlo visitare dal medico del luogo dott. De Rubeis.

Questi constatata la gravità del caso ordinò il trasporto all'ospedale che fu fatto alla una dopo la mezzanotte.

Due ore dopo l'infelice morì.

Teatro

Domani a sera, la brava compagnia drammatica G. Servi, offre ai Cividalesi la bellissima occasione di assistere alla rappresentazione di uno dei più splendidi lavori teatrali che si siano scritti in Italia, nell'ultimo decennio: *Come le foglie*, di G. Giacosa. Interpreti, saranno naturalmente gli artisti più spiccati della compagnia. E' certo che i cividalesi, vorranno accorrere numerosi a teatro, per udire questo capolavoro, di genere drammatico, di cui non crediamo dir altro, perchè i giornali di tutto il mondo ne hanno parlato.

Da PORDENONE
Per l'ampliamento di un piazzale scolastico

Il Prefetto comm. Doneddu ha autorizzato il Comune di Fiume ad acquistare dal sig. Civran Carlo fu Antonio, verso il compenso di lire 350 giusta perizia dell'ing. Gino Canor, una parte dello stradone privato, incensito, che dalla strada di Cimpetto mette alla casa domenicale del signor Civran e per la lunghezza di metri 11, allo scopo di ampliare il piazzale del nuovo fabbricato scolastico della frazione di Cimpello.

Esposizione

Per lodevole iniziativa di questo Circolo agricolo, per il prossimo settembre sarà indetta una Esposizione di macchine agricole e di animali bovini. L'inaugurazione è già fissata pel 21 settembre, venendo il giorno prima scoperto il busto ad Umberto I.

Ringraziamento

Mi sento in obbligo di ringraziare pubblicamente il dottor Giuseppe Bertolissi, medico-condotto di Paluzza, per avermi salvata mia figlia affetta da gravissima malattia.

Treppo Carnico, 24 giugno 1902

Osvaldo Cortolezzis

Posta economica

I x. y. Tolmezzo — Vi preghiamo sollecitare quanto scriveste in calce alla vostra odierna.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

ELEZIONI PROVINCIALI

Anche a noi vien scritto dal Mandamento di Tarcento perchè appoggiamo la candidatura dell'egregio dott. Giuseppe Biasutti quale Consigliere Provinciale. Per verità non abbiamo bisogno di raccomandazioni, e diciamo che presentata tale candidatura essa ha il nostro pieno appoggio. Le qualità non comuni del giovane egregio sono ormai abbastanza conosciute perchè spendiamo parole in suo favore.

* *

Ci scrivono da Cividale:

Il momento elettorale. Mentre fino a ieri noi lamentavamo l'inerzia con cui i partiti liberali, lasciavano avvicinare il periodo delle elezioni, oggi invece, assistiamo allo svolgersi di fatti così singolari, da non trovare riscontro nelle cronache elettorali, di alcun tempo e di alcun paese. Dovunque non si fa che parlare di elezioni. I clericali, pienamente soddisfatti dei lacrimevoli screzii avvenuti nel campo liberale e della difficoltà di un accordo tra liberali e popolari se la godono un mondo, e contano sopra una loro prima vittoria.

Ed è, infatti, indubitato che, se qualche capoccia del partito d'opposzione, vorrà ancora mantenersi nella sua ostinata intrasigenza, a Cividale, vinceranno i preti e la cosa pubblica passerà nelle loro mani, (e quel che è peggio, per la speciale costituzione del nostro paese, vi resterà anche per un pezzo); essi hanno già enumerati i lavori e, calcolando sulle persistenza delle scissure avversarie, scendono in campo, sicuri del loro buon esito.

E di chi la colpa? Non nostra certamente che vorremmo vedere un accordo; contenti, anche ad accettare nelle sue linee generali il programma desiderato dai democratici, perchè esso, è già stato sempre in fondo alle nostre aspirazioni.

Qualunque cocciutaggine, perciò, nel presente momento elettorale, tanto una da parte come dall'altra sa di ingeneroso, di antipatriottico e non può che rivelare astii e livori di persone, non già nobiltà di principii.

Un Commissario Governativo
Nelle scuole Tecniche di Udine

In seguito ai lagni dei parenti degli alunni che frequentano le scuole tecniche di Udine, pel fatto che nel decorso anno scolastico l'insegnamento del Francese diede risultati affatto negativi per la malattia del professore, e si dovette provvedere con lezioni private per lo svolgimento del programma, il ministro dell'I. P. on. Nasi ha telegrafato al direttore delle scuole, cav. prof. Roberto Lazzari, che invierà sul luogo un commissario governativo e che fino al suo arrivo sieno sospesi i lavori di scrutinio.

Il Commissario non è ancora giunto e non se ne conosce il nome.

Vedremo come si risolverà la questione.

Concorso di maestri elementari

Diamo oggi, non avendo potuto farlo ieri per mancanza di spazio, l'avviso di concorso pubblicato dal Provveditore degli studi delle provincia di Udine, con cui è aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnanti nelle sottoindicate scuole comunali:

Circondario di Udine

Arzene maschile obbl. infer. rur. 3.a lire 700 - Campoformido m. id. 700 - Campoformido femminile id. 560 - Coseano, Cisterna, m. id. 700; f. id. 560 - Dignano, Carpacco, f. id. 560 - Fagagna f. id. 2 a 600 - Fagagna, Villalta, f. id. 3.a 560 - Latisana, Gorgo, mista id. 700 - Lestizza mista id. 700 - Maiano f. id. 2.a 600 — Martignacco, Ceresetto, mista id. 3.a 700 — Id id. mista id. 700 - Meretto di Tomba, Plasencis, mista id. 700 - Morsano al Tagliamento, S. Paolo, f. id. 560 - Morsano al Tagliamento, Mussons, mista id. 700 - Mortegliano, Lavariano, m. id. 700 - Moruzzo, S. Margherita, f. id. 560 - Palazzolo dello Stella mista id. 700 - Pasian di Prato m. id. 700 - Pasian Schiavonesco, Blessano, mista id. 700 - Pasian Schiavonesco, Variano, mista id. 700 — Pavia d'Udine, Risano, m. id. 770 - Pozzuolo del Friuli m. id. 2.a 750 - Pozzuolo del Friuli, Terrenzano-Zugliano m. id. 3.a 700 - Pradamano m. id. 800 - Pravisdomini f. id. 560 — Pravisdomini, Frattina, mista id. 700 - Reana del Roiale, Qualso, mista id. 700 - Reana del Roiale, Rizzolo, m. id. 700 - Rivignano m. id. 2.a 750: f. id. 600 - Rivignano, Flambruzzo, mista id. 3.a 700 - S. Vito al Tagliamento, Savorgnano, m. id. 700 — Talmassons mista id. 2.a 750 - Varmo, Romans, mista, id. 3.a 700.

Circondario di Cividale

Attimis, Forame, mista obbl. infer. rur. 3.a lire 700 - Attimis, Racchiuso, mista id. 700 - Attimis, Subit, mista id 700 - Bagnaria Arsa, Castions di Mure, mista id. 700 - Carlino maschile id. 700 (¹) - Corno di Rosazzo femminile id. 560 - Drenchia, Prapotnizza, mista id. 700 - Lusevera f. id. 560 - Magnano in Riviera m. id. 700 - Nimis, Cergneu, mista id. 700 - Platischis, Monteaperta, m. id. 700; f. id. 560 - Plastischis, Prossenicco, mista id. 700 - Povoletto, Magredis, f. id. 560 - Prepotto, Bodigoi, mista id. 700 - S. Giovanni di Manzano, Medeuzza, mista id. 700 - S. Leonardo, Scrutto, m. id. 2.a 750; f. id. 600 - S. Maria la Longa m. id. 750 - Savogna, Jellina, mista id. 2.a 700 — Tarcento m. id. 1.a 800; f. id. 640 - Torreano f. id. 3.a 560 - Torreano, Canalutto, mista fuori classe 560 - Treppo Grande, Vendoglio, m. obbl. inf. rur. 3.a 700 - Tricesimo m. id. 2.a 750; f. id. 600 - Tricesimo, Ara, mista id. 3.a 700.

Circondario di Gemona

Amaro, mista fuori classe lire 560 - Ampezzo, femminile obbl. infer. rur. 1.a 640 - Arta maschile id. 3. a 700 - Buia, Madonna, f. id. 560 - Cavazzo Carnico, m. id. 700 - Cavazzo Carnico, Cesclans, mista facolt. id. 700 - Cercivento f. obbl. 560 - Comeglians, Mieli, mista fuori classe 560 - Dogna m. obbl. infer. rur. 3.a 700; f. id. 560 - Forni Avoltri, Sigilletto, mista facolt. id. 700 - Forni di Sotto mista obbl. id. 700 - Lauco m. id. 700; f. id. 560 - Moggio, Dordolla, mista id. 700 - Montanars mista fuori classe 560 - Paluzza, m. obbl. infer. rur. 2.a 750; f. id. 600 - Paluzza, Cleulis, mista id. 3.a 700 - Paluzza, Rivo, mista fuori classe 560 - Paularo, Salino, m. obbl. infer. rur. 3.a 700 - Prato Carnico, Prato, m. id. 700 - Ravascletto, Zovello, mista id. 700 - Raveo m. id. 700 - Resia, S. Giorgio mista id. 700 - Rigolato mista id. 700 - Socchieve, Dilignidis, mista id. 700 - Sutrio f. id. 2.a 600, Sutrio, Priola, mista id. 3.a 700 - Tolmezzo m. id. 1.a 800 (²) - Tolmezzo, Imponzo, mista id. 3.a 700 - Tolmezzo, Cazzaso, mista fuori classe 600 - Trasaghis, Braulins, mista obbl. infer. rur. 3.a 700 - Venzone, f. id. 2.a 600 - Verzegnis f. id. 3.a 560 - Villa Santina, Invillino, m. id. 700.

Circondario di Pordenone

Andreis maschile obbl. infer. rur. 3.a lire 700; femminile id. 560 - Arba m. id. 700 - Aviano, Giais, f. id. 560 - Azzano Decimo m. id. 2.a 750 - Budoia m. id. 750 - Budoia, S. Lucia, m. id. 750 - Brugnera, Tamai, mista id. 3.a 700 - Ca- m. id. 2.a 750; f. 600 - Caneva, Fratta, mista, id. 3.a a 700 - Cordenons m. id. 2.a 750 - Erto Casso f. id. 3.a 560 - Fanna mista id. 700 - Forgaria, Flagogna, mista id. 700 Forgaria, S. Rocco, mista fuori classe 560 - Medun f. obbl. inf. rur. 2.a 600 - Medun, Navarons mista id. 3.a 700 - Montereale Cellina m. id. 2.a 750 - Pasiano di Pordenone, Azzanello, mista id. 3.a 700 - Pinzano al Tagliamento, Valeriano, m. id. 700 - Polcenigo, Coltura, f. id. 560 - Pordenone m. id. urb. 900 - Prata di Pordenone, Prata di Sopra, mista id. rur. 700 - S. Giorgio della Richinv., Domanins, m. id. 700 - Sequals, Lestans, m. id. 700; f. id. 560 - Travesio mista id. 700 - Vito d'Asio, Anduins, mista id. 700.

Coloro che aspirano a prendere parte a tale concorso debbono presentare entro il 31 luglio a questo ufficio scolastico provinciale analoga istanza scritta su carta bollata da cent. 60 corredata dai relativi documenti.

(¹) Più lire 51.85 per l'agraria.

(²) Più lire 200 per l'insegnamento della ginnastica.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Lega nazionale contro la tubercolosi

Comitato di Udine

Gli aderenti sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 29 corrente ad ore 3 pom. nella Sala di scherma ai Filippini (via della Posta 38, terreno) gentilmente concessa.

Ordine del giorno

Resoconto morale ed amministrativo del III.° Esercizio.

Camera del Lavoro

Per questa sera è convocata d'urgenza la Commissione esecutiva alle ore 9, nei locali del Castello.

Unione Agenti di commercio della Provincia

Venne dal 25 corr. trasferita la sede sociale nei locali della Camera del Lavoro in Castello.

Il Consiglio Prov. di Udine e la questione degli Esposti. Per meglio rispondere al *Friuli*, a proposito della questione degli Esposti, di cui la replica sua di oggi, abbiamo voluto consultare gli *Atti* del Consiglio Prov. con cura maggiore del solito, sapendo che il Consiglio Prov. di Udine in questo argomento — lungi dal meritar biasimo — è degno di grande lode per le riforme promosse e attuate.

Siccome l'esame nostro si estese ai volumi precedenti il 1901, così non abbiamo terminato ancora lo spoglio.

Sarà per il numero di domani.

Per la conferma degli esattori. Il ministro delle Finanze ha spedito ai prefetti il seguente telegramma:

« Col 1 luglio scade il termine entro cui gli esattori debbono presentare la domanda di conferma.

E' opportuno che intanto i comuni e i consorzi aprano fin d'ora le trattative cogli esattori per ottenere maggiori agevolazioni nella rinnovazione

I comuni e i consorzi devono procurare di trarre vantaggio dalla nuova disposizione relativa alla durata degli appalti e alla stabilità anche nel loro interesse.

Essi potranno valersi della facoltà della concessione nella conferma per decennio ovvero per quinquennio, senonchè riesca loro di ottenere dagli esattori maggiori facilitazioni in un modo ovvero nell'altro. »

Cattedre ambulanti d'agricoltura. Nella prossima seduta del Consiglio provinciale, è posta all'ordine del giorno anche la domanda dell' « Associazione agraria friulana » di contributo per le cattedre ambulanti d'Agricoltura.

La Deputazione provinciale propone di concorrere con la somma di lire mille all'anno per cinque anni per ciascuna delle quattro cattedre istituite o da istituirsi nella provincia, ritenuto che per quelle di Udine e di Spilimbergo il concorso decorrerà da 1 luglio 1902 e per le altre due dall'anno dell'Istituzione.

Rivista pellagrologica. Abbiamo ricevuto il n. 4 (anno II) di questa utile e importante rivista compilata dai signori cav. dott. L. Perissutti, cav. ing. G. B. Cantarutti e dott. G. Antonini.

Questo numero è quasi interamente dedicato al terzo congresso pellagrologico italiano inauguratosi a Bologna il 26 maggio u. s.

I vini nostrani il più delle volte sono aspri ed irritano lo stomaco, ed i reni per l'eccessiva quantità di acido Tartarico contenutovi.

Questo difetto si toglie del tutto coll'uso dei Sifoni Alcalino-litici Vichy (etichetta stampata in rosso) preparati nella Farmacia alla Loggia.

Per l'ufficio della Posta. L'on. Girardini ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

Il sottoscritto interroga il ministro delle Poste e Telegrafi per sapere se e come intenda di provvedere di sufficienti e decenti locali gli Uffici della Posta e del Telegrafo di Udine.

Unione Esercenti al dettaglio. La spettabile Direzione dell'« Associazione Agraria Friulana » con sua deliberazione 24 corrente, elargì a questa Società a favore dell'Esposizione Fiera di animali bovini che avrà luogo nella prima decade del p. v. Settembre numero sette medaglie (1 d'argento dorato, 2 d'argento 4 di bronzo.)

La Presidenza ringrazia.

Giacomo Fior, il noto rivenditore del *Friuli*, è venuto stamane alla nostra Redazione pregandoci di ringraziare il pubblico, che gli diede tante prove di simpatia nel brutto caso che determinò il suo arresto, per fortuna di pochi giorni, essendo risultata la sua innocenza.

Facilitazioni ferroviarie per gl'impiegati dello Stato e per i maestri comunali. Incominciando dal 1° luglio p. v. verranno introdotte importanti facilitazioni ferroviarie per gl'impiegati dello Stato e per i maestri comunali.

Le innovazioni sono le seguenti:

a) accordato l'uso del libretto a tutti gli impiegati ed agenti ordinari oppure straordinari in servizio da un anno almeno, escluso soltanto il personale di fatica;

b) adozione del libretto anche pei viaggi delle famiglie;

c) abolita la limitazione del numero dei viaggi;

d) validità dei biglietti in giorni 20, con facoltà di fare quattro fermate intermedie qualunque sia il percorso del viaggio;

e) eccezionalmente è ammesso che possano usufruire della concessione le persone di servizio che sono anche parenti dell'impiegato. In tal caso nelle richieste deve figurare oltre alla qualità di domestica anche il grado di parentela coll'impiegato stesso.

Anche i maestri avranno rilevanti vantaggi dalle nuove norme:

1. Obbligazione della condizione che il viaggio sia a scopo di educazione.

2. Facoltà di effettuare i viaggi in qualsiasi periodo dell'anno anzichè nel solo periodo delle vacanze.

3. Concesso un libretto all'anno con dieci scontrini per altrettanti viaggi personali.

4. Estensione del ribasso per un viaggio all'anno alla persona di famiglia.

Il basso Montico a Bologna. Un amico ci scrive da Bologna:

Da due sere al Politeama d'Azeglio è calorosamente applaudito il valente artista nostro concittadino, Teobaldo Montico, insuperabile *Lotario* nella *Mignon*.

I giornali di Bologna hanno tutti parole di caldo elogio per il giovane e già grande artista che con sentimento eletto e con voce potente interpreta la pur difficile parte del vecchio Lotario.

Prima fu pure applauditissimo nell'*Andrea Chenier*.

Al Montico si apre indubbiamente una splendida carriera, e di ciò si ha una prova nelle numerose scritture.

In luglio canterà a Bologna nelle *Maschere* e nella *Figlia di Jorio*; in settembre a Jesi nell'*Aida*, in ottobre a Milano, al Dal Verme, nelle opere *Colombo*, *Boheme* e *Aida*; da ultimo in dicembre si recherà a Pietroburgo ove, nel teatro imperiale, canterà in varie opere tra cui nella *Germania* di Franchetti.

Al valente artista concittadino mandiamo anche noi le più vive congratulazioni, augurandogli sempre nuovi trionfi.

APPIGIONASI

casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo

I° e II° piano
III° e IV° piano

Per trattative rivolgersi al negozio *Angelo Scaini.*

Fra Gatti e Gattolin. Ieri sera, verso le otto il figlio di un ex usciere, certo Gatti, venne a diverbio col negoziante di paste in Mercatovecchio sig. Gattolin.

Pare che motivo della questione sia che il Gattolin non permetta una corte assidua alla propria figlia per parte del Gatti.

Mostrandosi quest'ultimo alquanto ardito, ricevette dal Gattolin uno schiaffo e siccome voleva reagire e pronunciava delle parole ingiuriose, intervenne un dipendente del Gattolin che rincarò la dose.

Ne seguì un parapiglia e grande confusione. Sopraggiunsero le guardie di città che divisero i contendenti.

L'arresto di un vigilato. Ieri sera verso le otto fu tratto in arresto dalle guardie di città il ricercato, pregiudicato e contravventore alla vigilanza speciale, Pietro D'Agostino fu Giuseppe d'anni 45, calzolaio di Udine senza fissa dimora.

Questo individuo è lo stesso che fu l'anno scorso arrestato e poi condannato per furto di una cassetta di gioielli in danno del senatore conte Antonino di Prampero.

Anzi, in seguito a questa condanna fu sottoposto alla vigilanza speciale.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Sentenza confermata

Martin Caterina detta Da Cus d'anni 43, contadina di Prato Carnico, s'impossessò di alcune pianticelle di faggio del valore di L. 1 in danno di quel Comune.

Sorpresa dalla guardia forestale Florida Ferdinando e dalla guardia comunale Martin Leonardo li insultò ed accennando al Florida disse: « Quello li bisogna accoltellarlo! »

Il Tribunale di Tolmezzo la condannò a giorni 27 di reclusione e a lire 83 di multa.

L'imputata appellò, ma non si presentò. La Corte confermò la sentenza.

Mercato dei bozzoli

Udine. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 26 giugno:

Quantità compless. pesata a tutt'oggi gialli ed incrociati gialli chil. 1031.80, doppi 1929.30 scarti 6290.98; parz. oggi pes. 376.70, doppi 494.15, scarti 1501.05; prezzo giornaliero: minimo 2.20, doppi 1.15, scarti 1.15; massimo 3.10, doppi 1.20, scarti 2.20; adeguato giornaliero 2.80, doppi 1.17, scarti 1.40; adeguato generale a tutt'oggi 2.76, doppi 1.14, scarti 1.32.

Prezzi odierni praticati in Provincia

Pozzuolo L. 2.70 — 3 — 3.50.
Brazzacco, 3 — 3.20 — 3.25.
Tricesimo, 2.80 — 3 — 3.25 — 3.30
Tarcento, 3 — 3.10 — 3.25.
Percotto; 3 — 3.20 — 3.35

Pavia, 3.25, e qualche grossa partita andò venduta a 3.30.

S. Vito al Tagliamento 25. — Gialli mass. L. 3, min. L. 2.75, adeguato L. 2.891 — Scarti Mass. L.1.20 min. L.1.10, adeguato L. 1.16.

* *

Conegliano, 26. — Giallo puro da lire 3,30 a 3.50. Incrocio da L. 3.05 a 3.25.

Treviso 26. Medie dei prezzi minimi e massimi del mercato odierno: Gialli da L. 3.05 a 3,30 — Incrociati da L. 2,94 a 3.19.

Vicenza 26. Gialli puri massimo 3.45 minimo 2.90, medio 3.02. Gialli incrocio sferico cinese massimo 3,20, minimo 3,00, medio 3,10. Medio generale 2.96.

Castelfranco, 25. — Gialli indigeni puri da lire 3.10 a lire 3.25 — Incrociati comuni lire 2.85 a lire 3.20 — Incrociati sferico cinesi da lire 3.15 a lise 3.35.

Cologna Veneta, 25. — Da lire 2.65 a lire 3.30.

REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI SALUZZO (12°)

Consiglio d'amministrazione permanente

AVVISO D'APPALTO

per la provvista di paglia da lettiera

Dovendosi nel prossimo mese di luglio addivenire all'appalto per la provvista della paglia da lettiera abbisognevole dal 1 Gennaio 1903 a tutto il 30 Settembre detto anno, per i reparti alla sede del Reggimento in Udine e distaccamenti di Palmanova, Sacile e Treviso, nonchè pel periodo delle manovre dell'anno in corso nelle vicinanze di Pordenone, pei quadrupedi effettivi al suddetto Reggimento e per quelli che possono ad esso essere aggregati, s'invita perciò tutti coloro che intendono concorrere alla detta fornitura di presentare, o far pervenire, le loro offerte suggellate, in carta da bollo da lire 1 non più tardi del 15 Luglio prossimo venturo, alle ore nove (9) al signor Comandante del Reggimento in Udine, nelle quali sia chiaramente specificato quanto appresso:

Per la somministrazione della paglia (Chg. 3.200) si richiedono L. 0, (in cifre e in lettere), per ogni giornata di presenza cavalli.

Per il ritiro del letame si rimborsano L. 0, (id. id.) id. id.

Per il ritiro delle spazzature si rimborsano L. 0, (id. id.) id. id.

Le offerte non bene specificate, non chiare, o che conterranno riserve e condizioni saranno dichiarate nulle all'atto dell'apertura.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito cauzionale, in busta separata, di L. 2500.00 in contanti od in titoli garantiti dallo Stato.

Non si accettano offerte se non accompagnate dal relativo deposito.

Sulla busta dovrà essere indicato a grossi caratteri, in quella contenente l'offerta, la dicitura « offerta »; in quella contenente la cauzione « deposito cauzionale ».

Il contratto sarà a scrittura privata secondo le norme del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il procedimento dell'appalto sarà quello prescritto dall'articolo 100 del sopracitato regolamento.

Il Consiglio non si ritiene vincolato da nessuna proposta fino a che non sia addivenuto alla stipulazione del contratto.

L'offerta per la provvista della paglia pel periodo del campo dev'essere separata da quella occorrente per l'anno 1903 lasciando liberi i concorrenti di concorrere per l'una o per l'altra fornitura. Nell'offerta della paglia pel campo non sarà fatto cenno del letame e spazzature.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'Amministrazione del Reggimento in Udine e presso i Comandanti dei distaccamenti del reggimento stesso in Palmanova, Sacile e Treviso.

Le spese di registro e bollo ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà scegliere domicilio legale in questa Città, nelle altre sedi potrà farsi rappresentare da un impiegato di sua fiducia, ma di pieno aggradimento del Consiglio d'Amministrazione del Reggimento suddetto.

Udine, 25 giugno 1902

Il Segretario del Consiglio
Capitano Direttore dei Conti
Salvadori Vittorio

Le esperienze comparative sul nuovo cannone italiano

Si ha da Torino:

Sui monti di Susa la batteria da montagna ivi di stanza sta eseguendo esperienze comparative di due nuovi materiali, pesante e leggero, il primo col cannone nuovo d'acciaio da 7 mill., il secondo con quello di bronzo. Esse dureranno ancora una decina di giorni dopo cui quello dei due materiali che più avrà soddisfatto la Commissione verrà scelto per armare tutte le 15 batterie italiane da montagna, di prima linea. Sembra fin d'ora che il materiale pesante armato di cannoni di acciaio raccolga le maggiori simpatie, anche pel fatto della sua maggior potenza balistica in confronto dell'altro di bronzo.

La Commissione nominata dal ministro della guerra d'accordo col comandante del I. corpo d'armata, venne composta del tenente colonnello cav. Tettoni, del tenente colonnello Rapisardi, del maggiore Besozzi e degli ufficiali addetti all'accennata batteria, cioè del capitano conte di Collobiano e di due tenenti. Le marcie della batteria eseguite e che sta eseguendo sui monti indicati sono faticossime, tanto per la lunghezza delle strade mulattiere, che percorre detta batteria, quanto per le notevoli difficoltà che essa incontra, marcie che durano dalle 8 alle dieci ore al giorno.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze *da Udine*	Arrivi *a Venezia*	Partenze *da Venezia*	Arrivi *a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine R.A.*	*S.T.*	Arrivi *a S. Daniele*	Partenze *da S. Daniele*	Arrivi *Udine S.T.*	*R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1892 — Tipografia G B. Doretti.